



## INTERNATIONAL WOMEN'S CLUB OF ROME

**Giugno 2012**

### COMITATO ESECUTIVO

Presidente	<b>Gertrud Wiedmer Rossi</b>
Vice Presidente	<b>Jutta Berchermann, Nella Cirinnà</b>
Tesoriera	<b>Lucrezia Zaza</b>
Segretaria Corrispondente	<b>Santina Bruni Cuoco</b>
Segretaria di Seduta	<b>Lucia Molinari</b>

### COMITATO PERMANENTE

Programmi	<b>Jutta Berchermann, Nella Cirinnà</b>
Ospitalità	<b>Annelen Josten, Marisa Marengo</b>
Membership	<b>Vichi Ciccarese Managò, Ingrid Modestini</b>
Coordinamento Gruppi	<b>Patricia Bouchez, Victoria Quagliero</b>

\*\*\*\*\*

### INCONTRO MENSILE

<b>DATA</b>	<b>Martedì 19 Giugno 2012</b>
<b>LUOGO</b>	<b>Hotel Quirinale - Via Nazionale 7 (P.zza della Repubblica)</b>
<b>ORARIO</b>	<b>19.30</b>
<b>COSTO</b>	<b>€ 30 per le socie / €60 per gli ospiti <i>(integrazione del Club per le socie)</i></b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>Cena di Chiusura dell'Anno Sociale 2011-2012 sulle note del Tango: esibizione di tre coppie di ballerini, preceduta ed intervallata dalla presentazione di questa affascinante forma artistica, che è non solo ballo, ma anche musica, testo e canzone.</b>

*Per la prenotazione, si prega di contattare entro giovedì 14 Giugno*

<b>Patricia Bouchez</b>	<b>XXXXXXXXXX</b>
<b>Marisa Marengo</b>	<b>XXXXXXXXXX</b>

**CENA DI CHIUSURA**  
**ANNO SOCIALE 2011-2012 - 19 GIUGNO 2012**  
**Hotel Quirinale –Via Nazionale 7 - Roma**



**MENU**

***Aperitivo rinforzato***

***Trofie al pesto e Paccheri con melanzane, scamorza e pachino***

***Millefoglie di filetto di vitello con punte di asparagini demi-glacé e patate goffrette***

***Brivido al cioccolato e menta con salsa di lamponi***

***Caffè Acqua minerale e vini riserva Quirinale***

***L'aperitivo sarà servito in giardino.***

***Durante la cena si svolgerà il programma che prevede l'esibizione di tre coppie di ballerini di "Tango", preceduta e intervallata dalla presentazione di Nella Cirinnà, una delle due organizzatrici dell'evento.***

***LA PRESIDENTE E IL COMITATO AUGURANO A VOI TUTTE  
VACANZE SERENE E SPENSIERATE***

***ARRIVEDERCI AD OTTOBRE***

## *Incontro mensile di Maggio* *“QUANDO LA LUCE DIVENTA SCENOGRAFIA”*

*Il tema della conferenza del nostro incontro mensile di Maggio è stato trattato da Franco A. Ferrari, il famoso “light designer”( come lui stesso si definisce), che ha espresso la sua arte in numerosi lavori teatrali, cinematografici e televisivi collaborando con alcuni dei più famosi registi del nostro tempo. Ed è proprio attraverso il racconto della sua lunga esperienza artistica e la sequenza visiva dei suoi lavori che abbiamo avuto l’opportunità di seguire con interesse e curiosità il tema proposto.*

Nato a Roma, Franco Ferrari ha vissuto sin da bambino l’aria del teatro grazie al padre, che aveva fondato un’Associazione culturale di artisti dilettanti, che si riunivano per mettere in scena lavori teatrali per puro divertimento. Da quell’Associazione uscirono poi attori che si sarebbero affermati nel nostro cinema e teatro.

Franco fu subito affascinato da quel mondo: i costumi, le scene ma soprattutto le luci lo impressionarono molto ed incominciò subito ad esprimere la sua creatività, collaborando all’allestimento di Presepi in varie Chiese della capitale. Col passare del tempo questi Presepi divennero sempre più artistici ed innovativi. sul piano dell’impiego della luce.

Il passo per avvicinarsi al cinema fu breve. Il primo film al quale collaborò fu “Il ferroviere” di Pietro Germi.

Finito il liceo, si addentrò sempre più in quel mondo magico e fece l’assistente volontario di una grande Maestro della fotografia nel cinema: Tonino Delli Colli, da lui considerato ancora oggi il più bravo in assoluto nel suo campo.

Il Teatro lo vede accanto a grandi registi quali: Luchino Visconti, Franco Zeffirelli in molti lavori prodotti per il Festival di Spoleto.

Nel 1966 entra in RAI e qui firma moltissime produzioni, tra le quali 20 edizioni del festival di San Remo.

Ma la sua ricerca di immagini legate alla luce e al colore trovano un riscontro efficace con

le innovazioni continue che la tecnica mette a disposizione.

Il lavorare con registi sensibili all’immagine oltre che ai contenuti dei film lo porta a sperimentare sempre di più le potenzialità della luce pura che lui piega alle sue esigenze di direttore di fotografia e scenografo. Con lui le luci entrano di prepotenza nel teatro, nel cinema e nella televisione come scenografia: piega alle sue esigenze i nuovi mezzi tecnici in continua evoluzione.

Il passaggio dal puro colore agli effetti scenografici vengono studiati nel banco Mixer e con lui altri direttori di fotografia si specializzano in questo nuovo modo di interpretare la realtà e la finzione.

Nelle sue scenografie fatte di luci si rifà al pittore Veermer con quelle pennellate che rendono benissimo il passaggio del tempo e sottolineano sensazioni parlate o cantate.

Fra le innumerevoli opere importanti:

La chiusura della Porta Santa per il Giubileo del 2000, 15 “ Via Crucis”., in questo caso i giornali scrivono di una “Liturgia della LUCE” riferita alla sua fotografia.

Vale ancora la pena di citare la collaborazione a tre edizioni di” Pavarotti and friends” e anche ad una TOSCA diretta da Zeffirelli. Ma possiamo ammirare la sua arte, girando di sera per la città, perchè sue sono le Luci di molte Chiese e Monumenti di Roma, ma anche di altre città in Italia e all’estero.

Nella Cirinnà

## A Stoccolma con l'IWC of Rome

*Annelen Josten*

Bisognava tornare in Italia per sperimentare il tempo “cattivo”, cioè piovoso. In Svezia lo abbiamo trovato buono, contro ogni aspettativa.

Un tenero sole che già riscaldava esaltando i colori della bella città e natura primaverile. Un'aria fresca e frizzante che recava in sé la promessa dell'estate. Il Parco davanti al nostro bell'albergo “Elite Park Hotel” adornato da alberi con giovani foglioline verde smeraldo. Aiuole di tulipani, piantati fitti, fitti, dalle tinte pastello inconsuete per il nostro gusto: arancione, giallino, rosa, marroncino. Rododendri, colonie di narcisi, tante viole mammole azzurre, anche nei grandi vasi piazzati per le vie.

La voglia di gustare del cibo svedese ha condotto (alcuni di noi) al Ristorante “Den gylden Freden”, a Gamla Stan, nel cuore antico di Stoccolma. Atmosfera accogliente, d'altri tempi. Tutto rivestito di legno scuro. Candele di stearina bianca accese sui semplici tavoli rustici, senza tovaglia. In piccoli vasetti dell'aringa squisita in salse diverse dal gusto delicato, accompagnata da pane bianco a lievitazione naturale, pane nero a chicchi interi, delicatamente dolce, e da quel pane dietetico, sottile e croccante di segale, fresco, che meno fresco si compra impacchettato anche da noi, all'Ikea, uno dei vanti dell'imprenditoria svedese. Il tutto bagnato con della birra (danese). Per digerire il cibo inconsueto abbiamo bevuto in piccoli calici dello *snapsen*, una specie di acquavite, che ci ha fatto digerire anche il prezzo piuttosto salato.

La colazione in albergo, ricchissima, completa di tutto quello che uno possa immaginare. Per affrontare l'avventura della scoperta delle bellezze di un paese nordico e una città straniera rinomata.

Salmone dal colore rosa chiaro, innervato di sottili strisce di grasso bianco, aringa azzurra in conserva, uova strapazzate o bollite per 4 o 7 minuti, piccole salsicce e bacon rosolati al punto giusto, con contorno di senape, pomodorini gratinati, salame, formaggio, fra cui un saporitissimo simil-gorgonzola; marmellate varie, miele, frutta tagliata, yoghurt con aggiunta di croccanti prelibatezze di cereali, eccetera, eccetera.

La nostra socia Bianca M. Lucibelli, che ha organizzato il viaggio, ha fatto un buonissimo lavoro, facendoci stare bene, bene!

Ora un'informazione detta tra di noi: la Svezia è una vera democrazia dove regna l'uguaglianza tra i sessi. Recandomi in quel posto appartato dove noi umani dobbiamo andare più o meno regolarmente ho letto: ladies/gentlemen. Tutti appassionatamente insieme. Uno alla volta, naturalmente!

La Svezia, per quel poco che ne so e che ho visto adesso, è un paese pacificato. Una Nazione coesa. Uno stato sociale prospero che elargisce ai propri cittadini molti benefici. Anche a quelli dalla pelle scura che, simili ai loro connazionali svedesi, spingono tranquillamente carrozzine con bimbi dagli occhi marroni che guardano con fiducia al futuro. Qualche barbone c'è, sdraiato sul marciapiede. Dorme, ha il suo piccolo mondo fatto di coperte, vino, cartoni, pacchetti intorno a lui.

**Mentre i giovani dorati nazionali consumano bevande alcoliche, stando fra di loro, sotto tendoni antistanti locali "in". Come in tutti i paesi del mondo, ormai.**

**Passeggiamo su strade larghe, suddivise rigorosamente in corsie per gli autobus pubblici, per i ciclisti con l'elmetto e gli automobilisti. Ognuno sulla propria scia rispettoso dello spazio altrui. Ad intervalli abbastanza regolari si sente il rombo del motore di una Ferrari... Il pedone ai semafori aspetta il via libera, accompagnato da un ticchettio che si fa più sonoro nella fase dell'attraversamento.**

**In un solo ingorgo siamo incappati nel nostro soggiorno di quattro giorni in Svezia: durante il trasferimento in pullman dall'aeroporto Skavsta – dove atterra la Ryan Air –, ad un'ora da Stoccolma. Per un ponte, molti cittadini si stavano recando in macchina nella campagna circostante, intasando le strade. Come da noi.**

**L'autista, un signore riservato, le cui mani tremavano leggermente quando non erano appoggiate al volante, non supera mai i novanta km all'ora. Gli amanti della natura tra di noi riescono a godersi le betulle, i pini nordici, i campi da poco seminati a grano, le cui punte colorano di verde vaste distese leggermente ondulate. Sopra planano falchi, poiane che cercano di individuare qualche topo di campagna, lepre o scoiattolo. Linde casette di legno, pitturate di rosso, pacifiche all'ombra delle betulle, ancora deserte in questa primavera da poco sbocciata ma già destinata a sbiadire presto. Villette in attesa di vivere una breve stagione più movimentata.**

**Siamo una piccola delegazione dell'International Women's Club of Rome. Solo sei signore, purtroppo. Magari in un prossimo incontro con qualche altro Club estero corrispondente ne saremo di più.**

**Siamo attese per un wine and cheese party pomeridiano nell'accogliente casa di Kanthi, la Presidente, che a giudicare dalla folla di libri sugli scaffali ama leggere. Una bella donna dalla pelle ambrata con un sorriso bianchissimo accattivante.**

**Mangiamo le prelibatezze svedesi che ci hanno preparato alcune signore. Su bianche tovaglie e vassoi d'argento. Una più gentile dell'altra, gareggiano tra loro per farci stare a nostro agio. Chiacchieriamo, formando piccoli gruppi. Si parla in inglese. Le signore del direttivo ci danno il loro biglietto da visita con l'intestazione: International Women's Club of Stockholm, e la carica che rivestono. Il loro Club vanta ben 350 membri. Altro che noi di Roma. Una piccola e vivace signora ungherese mi consegna il suo cartoncino con il suo ritratto. Avrei voluto darle volentieri anche uno mio.**



**Il giorno dopo siamo attese per un pranzo-buffet in un altro spaziosissimo ed elegantissimo appartamento, anch'esso situato nel quartiere del nostro albergo che deve essere per loro quello che per i romani sono i Parioli. E' tutto bianco. Dalle grandi vetrate entra tutta la luce della giornata soleggiata. La padrona è Pirjo, una slanciata**

signora finlandese dai modi squisiti che tradisce una simpatica emozione. Arriva anche suo figlio, che è una sua fotocopia, solo che è biondo. Arrivano due signore tedesche in completo pantalone scuro quasi uguale, che fanno venire in mente Marlene Dietrich in duplice versione. C'è molta allegria e contentezza per essersi conosciute. Al saluto finale ci facciamo dare la promessa di una visita dell'IWC of Stockholm a Roma, nel prossimo futuro.

Ora sì che sento di fare parte di un Club internazionale e ne sono fiera. Loro come noi, di tante nazionalità differenti. Comete arrivate da un altro universo, approdate nella realtà svedese. Come molte di noi lo sono in quella italiana. Straniere ma non troppo. Ma mai vere svedesi, mai vere italiane. Camminatrici tra mondi differenti con un sogno comune nel cuore: l'amicizia tra i popoli, l'internazionalità e solidarietà femminile. Ma non quella astratta e fredda da villaggio globale di internet, ma quella che nasce dalla vicinanza fisica, da un abbraccio, da un sorriso, da una stretta di mano che esprime buona volontà, affetto, confidenza. E qualche volta conforto per un lutto subito, per una solitudine altrimenti più insopportabile.



Come la filippina, che da poco aveva perduto il marito svedese, l'indiana, pure lei, e quella

tedesca dell'ex Est dall'aria d'altri tempi. Destini differenti con un comune denominatore, quello di essere donne internazionali che cercano il loro spazio, una loro ragione di vivere.

Cosa abbiamo visto della città e dei dintorni? Il centrale teatro in stile liberty, dalle sfavillanti decorazioni dorate: sul cartellone pezzi di Ibsen, Strindberg e di Ingmar Bergman; Bergs, una vasta sala con specchi e candelabri di cristallo, atmosfera da "café chantant" anni trenta dove ora una folla di giovani allegri e spensierati si diverte a mangiare cinese; il castello di città dei reali, un enorme edificio severo che sembra disabitato. E' solo di rappresentanza, perché i reali vivono a Drottningholm; tanti ciclisti che sfrecciano sulle loro corsie, anche turisti su piccole e comode bici noleggiate; le imponenti facciate dei palazzi della ricca borghesia con balconi sormontati da tende rotonde verdi e arancione; le eleganti gallerie per lo shopping; le belle ragazze dalla chioma bionda sciolta o raccolta in trecce intorno al capo; i giovanotti che portano pantaloni e giacche strette, una gioventù di un'eleganza discreta e naturale che fanno parte di un popolo sportivo, gentile, semplice e che sta bene; la Nordiska Kompaniet, un grande magazzino che ricorda il KDW di Berlino il quale, però, è più bello; la bellissima costruzione di mattoni rossi che alberga un mercato di delicatessen, una piccola "les halles" come c'era una volta a Parigi; il Monumento a Linné, il loro grande naturalista.

Una menzione a parte merita il museo Vasa, dove campeggia un enorme vascello da guerra di legno del 700, ricostruito al 95 per cento con i pezzi originali, recuperati nel mare dove era affondato ingloriosamente poco dopo il suo varo. Lo hanno tirato fuori, in un'impresa davvero gigantesca, dopo 330





ATTIVITA' MENSILI  
MAGGIO 2012

ARTE

Il 23 maggio il Gruppo Arte si è recato a visitare la Basilica di S.Croce in Gerusalemme, dedicata a S. Elena, madre di Costantino, in quanto fu lei che da Gerusalemme vi portò alcuni frammenti della Croce di Cristo. Prima di entrare nella basilica, il Prof. Ceccarelli ci ha illustrato la zona archeologica circostante, appartenente al II secolo dopo Cristo. La costruzione della Chiesa risale invece al IV secolo d.C., ma fu modificata e restaurata in diverse epoche successive. Il campanile romanico fu costruito nel 1144, mentre la facciata barocca della chiesa appartiene al 1700. All'interno si può ammirare un magnifico pavimento cosmatesco, sul soffitto vi è un bell'affresco dedicato a S. Elena e nell'abside un altro splendido affresco appartenente alla seconda metà del 1400. Dopo aver visitato la Cappella delle Reliquie ed essere usciti dalla chiesa, grazie ad un permesso speciale richiesto precedentemente, abbiamo potuto visitare la vicina Biblioteca Sessoriana contenente alcuni manoscritti miniati lasciati dai Frati Cistercensi.

Essendo questo l'ultimo incontro del corrente anno sociale per il Gruppo Arte, abbiamo tutte noi ringraziato calorosamente il Prof. Ceccarelli, offrendogli un regalo per la sua preziosa disponibilità, con l'augurio di rincontrarlo ancora il prossimo autunno.

Il Professore ha voluto esprimere il suo ringraziamento in una bellissima lettera inviata a tutte noi del Gruppo Arte. Nella lettera esprime ancora la sua soddisfazione per aver collaborato all'attività del nostro Gruppo per tanti anni (10) e dichiara di sentirsi onorato per questo, ma ritiene sia giunto il momento di interrompere tale impegno diventato troppo gravoso per lui, non escludendo tuttavia la sua partecipazione ad eventuali e saltuari incontri futuri.

*L.Molinari*

ART

On May 23 the Art Group visited the "Basilica di S.Croce in Gerusalemme", dedicated to Saint Helena, Costantino's mother, who took there some fragments of the Holy Cross from Jerusalem. Before entering the Church, we had a short walk in the archeological space all around, where ruins belonging to the II century A.C. are located. The Basilica dates back to the IV century A.C., but was rebuilt and restored in different periods afterwards. The Romanic bell tower was built in 1144. The front of the Church shows a lively Baroque style, inside we can appreciate a magnificent "cosmatesco" floor and a splendid fresco dedicated to S.Helen in the ceiling. Another remarkable fresco, belonging to the second half of 1400, is in the apsis. We also entered the "Reliquary Chapel", where the fragments of the Holy Cross are contained. Outside the church and thanks to a special permission previously requested, we could visit the Sessorian Library, containing also some illuminated manuscripts left by Cistercians.

As it was the last meeting of the social year for our group, we warmly thanked Prof. Ceccarelli giving him a present from all of us for his precious availability and wishing to meet again next Autumn. Afterwards Prof. Ceccarelli sent us a nice and touching letter He thanks all of us and expresses his satisfaction for having cooperated to the activities of our Art Group for so many years, but he also communicates his decision to cease such a commitment, as it is now getting too heavy for him. Nevertheless he doesn't exclude any possible participation to our meetings in future... (L.Molinari)



## LETTERATURA

*Un doppio appuntamento per il Gruppo Letteratura a Maggio. Ci siamo incontrate venerdì 4 maggio a casa di Jutta Berchelmann e, prendendo spunto dal viaggio di Paquita Torices alle Isole Canarie e dalla sua visita alla Casa Museo di Cristoforo Colombo a Las Palmas de Gran Canaria, ci siamo intrattenute a parlare delle varie e discordanti biografie riguardanti la vita del grande navigatore. Abbiamo così scoperto, con grande stupore, che in Spagna corrono voci, ma esistono anche pubblicazioni al riguardo, che attribuiscono a Colombo nascita e cittadinanza spagnola e considerano un falso storico la versione di nostra conoscenza! E pensare che a Genova esiste tanto di targa sulla facciata di quella che è sempre stata considerata la casa natale dell' illustre ... genovese, nonché ... italiano!*

*Il gruppo si è riunito nuovamente martedì 29 a casa di Santina Cuoco e si è confrontato sulle tematiche legate al libro: "La schiava bambina", scritto da una ragazza nigeriana, Diaryatou, con la collaborazione della giornalista Sylvia Tabet. Fa davvero impressione considerare come nel nostro mondo globalizzato esistano ancora episodi di sottomissione femminile, di violenza "legale" sulle donne, quali quelli narrati dalla protagonista. Ben vengano quindi libri di denuncia come questo, con la speranza che siano in grado di smuovere le acque dell'indifferenza "globale"! (S.B.C.)*

## BURRACO

Le socie del gruppo si sono incontrate Mercoledì 9 Maggio a casa di Cristina Bellini; ha vinto Sara Del Vecchio. Ormai il gruppo si avvia compatto ed agguerrito verso il "rush finale", che si disputerà sabato 9 giugno e che assegnerà la I Coppa Burraco IWC alla vincitrice. Ci sono alcune giocatrici in pole position ... ma i giochi sono ancora aperti ... Vinca la migliore!

## INTERNATIONAL WOMEN'S CLUB and OTHER ASSOCIATIONS

### A.I.A.C.E.

On May 24th a delegation of the IWC of Rome was present at the Conference of "Active Aging" organized by Myriam Talpaert, Secretary of the National Committee AIACE and also member of the IWC of Rome. The event took place at the offices of AIACE "Spazio Europa". The first part of the Conference was dedicated to analysis of active aging of the population, particularly to health and social problems, such as difficulties between generations and therefore proposing solutions to improve the actual conditions.

During the second part was pointed out that the end of a professional life doesn't mean a retirement of the mind and brain. but the beginning of creating new activities like voluntary service, manual and cultural activities or to devote oneself to artistic activities: photography, painting, music ... and many more. A concert by the "Ensemble Stultifera Navis" concluded the evening followed by a delicious buffet. Brava Myriam, you have worked hard for making this interesting and actual Conference a success.

G.Wiedmer Rossi

### ZONTA International Roma I

*Lo ZONTA Club Roma I, in occasione del 30° Anniversario della sua fondazione, invita le socie del nostro Club alla manifestazione: "Donne verso il futuro" (Conferenza ed assegnazione Premio), che si terrà Giovedì 14 Giugno 2012, ore 17.00, presso la Casa dell'Aviatore, viale dell'Università 22. Il programma prosegue con il Passaggio della Campana tra la Presidente uscente Anna Maria Camangi Paternicò e la Presidente eletta Carla Dadò Allegra, previsto per le ore 20.30. A seguire, ore 20.45, la Cena di Gala ( costo: € 50.00).*

*Per la prenotazione, telefonare a Santina Cuoco entro il 5 giugno.*

## Spazio socie

*E' tempo d'estate, tempo di vacanze! Quale periodo migliore per accogliere nel nostro Spazio Socie il diario di viaggio nella meravigliosa Thailandia di Lucrezia Zaza. Lucrezia fa parte di quel gruppo di persone che girano il mondo giocando a golf ... bei posti, tanto verde e attività fisica ... un mix anti-age miracoloso per rimanere in tema con quell' "invecchiamento attivo" di cui si fa un gran parlare quest'anno! Aspettiamo quindi dalla nostra amica tanti altri reportage da tanti altri posti belli e interessanti!*

### **Viaggio in Thailandia**

Partenza da Parigi, con volo Ethiad, 16 ore di volo con scalo ad Abu Dhabi.

Arrivo a Bangkok alle 7 di mattina del 24 marzo. L'umidità al 95% e il caldo afoso tra 36° e 40° si fanno immediatamente sentire, immaginiamo come potrà essere pesante giocare a golf ogni mattina.

Subito dopo il trasferimento in albergo, usciamo per attraversare in barca il fiume Maenam Chao Phraya, diretti al tempio dell'Alba o dell'Aurora "Wat Arun", che fa parte dei sei templi reali. E' dedicato alla divinità indu Aruna (Aurora) per commemorare, secondo la leggenda, l'istante dell'arrivo del Re Taksin a Bangkok un mattino del 1767. Costruito durante il periodo Ayutthaya, il prang (torre di stile khmer in un tempio) misura 67 m d'altezza ed è il più grande della Thailandia.



Il Palazzo Reale data dalla fondazione di Bangkok nel 1782 e fu realizzato sullo stesso modello del Grande Palazzo di Ayutthaya. Situato sul bordo del fiume, si estende su 2 km<sup>2</sup> ed è circondato di una muraglia bianca crenata.

Il Wat Phra Keo, tempio del Buddha di Smeraldo, è un luogo consacrato e custodisce lo spirito del popolo Thai.



Non è soltanto luogo dove si celebrano le cerimonie reali durante tutto l'anno, ma è pure il luogo al quale la gente si accosta per diverse funzioni: per ascoltare i sermoni durante i giorni sacri al buddismo, per venerare il Buddha di Smeraldo le domeniche e trarne favorevoli auspici, per praticare la meditazione, allo scopo di raggiungere la pace dello spirito, per ammirare la bellezza del tempio e

### **Lucrezia Zaza**

studiarne le diverse caratteristiche, ecc.

La costruzione di un tempio buddista nel recinto del Palazzo Reale era una tradizione che risaliva in Thailandia al periodo Sukhothai (1240 circa 1438 d.C). Al tempo in cui fece di Bangkok o Rattana-Kosin la sua capitale, re Rama I (1782-1809) edificò un tempio, nel lato est del Palazzo Reale, allo scopo di installarvi il Buddha di Smeraldo che aveva portato dalla città di Vientiane in Laos.

Wat Pho e il Buddha sdraiato: Wat Phra Chetuphom, ( il suo vero nome ), è il più antico tempio del regno. Con i suoi 46 m.di lunghezza e 15m di altezza, l'enorme Buddha è rappresentato nella posizione di accesso al nirvana.



Realizzato in stucco e ricoperto di foglie d'oro, le

piante dei suoi piedi, incrostate di madreperla, misurano 5 m di lunghezza e un'altezza di 1,50 m ed evocano i 108 segni di buon augurio che simbolizzano l'universo.

Il museo delle Barche Reali presenta sotto una grande tettoia una collezione imponente di bellissime imbarcazioni che sfilavano all'epoca sul fiume Chao Phraya.



Ogni anno nel mese di ottobre, durante la cerimonia di Kathin alla fine della quaresima buddista, il re si rendeva visibile alla popolazione, con una sfilata reale, che partiva dal palazzo ed era diretta al Wat Arun per dare nuovi vestiti agli bonzi. Più di 50 barche e 2000 rematori in costume da cerimonia scendevano sul fiume.

Il sovrano era seduto su un trono, nella barca più grande, la Suphanahongsa, lunga 46 m, tagliata in un solo tronco di teck. La prua scolpita rappresenta un uccello mitico a forma di cigno.

Il museo Jim Thompson è una collezione di case thailandesi tradizionali in memoria di Jim Thompson, il cui merito fu quello di aver riscoperto la seta thailandese ed aver fondato l'industria della seta.

La collezione eclettica di Jim Thompson costituisce una mostra permanente; è dunque un omaggio magnifico a una figura leggendaria molto rispettata dai thailandesi.

Durante il trasferimento da Bangkok a Hua Hin, visita del museo della guerra "JEATH War (J per Japan, E per England, A per America e Australia, T per Thailand e H per Holland). E' costruito in modo tale da rievocare gli antichi campi di prigionieri che lavoravano duramente all'edificazione della rete ferroviaria che collega la Thailandia alla Birmania.



Ci sono diversi documenti dell'epoca: foto, schizzi, pitture dei prigionieri, mappe, armi, utensili ed altri ricordi di guerra.

NellaprovinciaKanchanaburi, al confine con la Birmania, si

arriva al famoso Ponte delle Riviera Kwai.



Da lì abbiamo preso un treno per scoprire una regione, coperta da campi di riso, che si estendono a perdita d'occhio. A nord-ovest della città di Kanchanaburi, c'è il Wat Pha Luang Ta Bua, (Tempio delle Tigri): un luogo di culto buddista dove viene praticato l'allevamento di diversi animali, tra cui le tigri.

Hua Hin, a 230 km a sud di Bangkok è la più antica stazione balneare del paese e fu negli anni '20 del secolo scorso la destinazione preferita dell'alta società di Bangkok.

Lo stesso re Rama VII fece costruire un palazzo d'estate che battezzò Klai Klangwon, "sans soucis", all'insegna dell'atmosfera riposante del luogo. Ancora oggi, questa città è un luogo apprezzato dalla famiglia reale. Lo charme di Hua Hin risiede oggi nelle sue lunghe spiagge di sabbia ma anche nella mescolanza di grandi alberghi, di eleganti resorts ultimo grido e di case in legno del tempo antico.

**MONTHLY ACTIVITIES**

**JUNE 2012**

<b>ACTIVITIES</b>	<b>GROUP LEADERS</b>			<b>DAY</b>	<b>TIME</b>
Art	S. BRUNI CUOCO L. MOLINARI				10:30
Bridge	E. BYATT L. RIVABELLA				15:30
Burraco*	V. C. MANAGO' A.ROSSI BATTIONI			Saturday 9	12.00
Gastronomic* Culture & art	J. BERCHELMANN V. C. MANAGO'			Saturday 9	12:00
Decoration	J. BERCHELMANN R.ROTH			Tobedecided	11:00
Literature	T. BAIANKINA P. TORICES			Martedì 12	17:00
Walking*	S. BRUNI CUOCO M. MARENGO			Wednesday 20	11:00
Music	N.CIRINNA' S. MARTELLI			Thursday 21	17:00
French Conversation	P.BOUCHEZ M.SANSALVADORE			Monday 18	11:00
English Conversation	L. MOLINARI O. SORMANI			Tuesday 12	10:30
Italian Conversation	M.MANFREDI M.SANSALVADORE				11:00
Spanish Conversation	V.QUAGLIERO P. TORICES			Wednesday 13	16:30
Unknown Roma	P. BOUCHEZ I. D. MODESTINI				

COMMITTEE Meeting: Monday 25 June – h: 10.30 “Il Margutta”

**\*Burraco and Gastronomic Art & Culture Groups will meet together**

\*Walking Group meeting place: Please, call group-leaders.

***Redazione, stampa e invio del Bollettino***

**Santina Bruni Cuoco (Segretaria Corrispondente)**

***Collaborazioni firmate***